

*(Messa settimanale del Movimento a Borzano – don Luca Ferrari)*

*At 19,1-8; Sal 67; Gv 16,29-33.*

Il modo migliore per comprendere e per commentare queste parole, che forse ci sembrano un po' strane, ce lo indica oggi la Madonna che proprio il 13 maggio di tanti anni fa è apparsa in Portogallo a tre ragazzi che avevano rispettivamente dieci, nove e sette anni.

Proviamo allora a cercare di capire che cosa ha detto la Madonna a quei tre ragazzi, molto molto semplici, che avevano la vostra età. Che cosa ha detto loro? Tre cose, che Lucia, la più grande di loro, scriverà tanti anni dopo dietro richiesta del suo vescovo e anche del Papa. Voi immediatamente vi immaginate tutte le cose belle che si possono dire a un bimbo... La Madonna, invece, fa vedere loro l'inferno, poi li invita a tanta preghiera, ed infine parla loro di un segreto che i pastorelli non hanno inteso rivelare per moltissimo tempo, perché era stato chiesto loro così.

Tutti i grandi si chiedevano quale segreto fosse, perché questa apparizione è avvenuta durante la prima guerra mondiale e Maria in quell'occasione aveva dato indicazioni precise su come gli uomini di tutta la terra si dovessero comportare, e cioè affidarsi tutti al suo Cuore Immacolato, al fine di evitare disgrazie ancora più grandi, altrimenti ci sarebbe stata una guerra ancora più grave. Questo affidamento, tuttavia, non è avvenuto e davvero si è verificata una guerra ancora più grave. Rimaneva il terzo segreto.

Abbiamo ascoltato dal vangelo quello che i discepoli dicono a Gesù: *“Ecco, ora parli apertamente e non più in un modo velato”*; anche quando parlava Gesù non tutti capivano a che cosa si riferisse e soprattutto Gesù parlava attraverso le immagini che si potevano capire solo con un dono particolare.

Dicevamo allora che c'è un terzo segreto che la Madonna affida ai pastorelli. Tutto il mondo si chiedeva: *“Cosa sarà questo segreto? Se i primi due riguardavano due guerre, cosa capiterà per il terzo?”* e c'era tutta una grande agitazione.

Che cosa rivela la Madonna in questo terzo segreto che confida ai tre pastorelli? Una cosa ancora più grande di quello di cui un po' tutti nel mondo avevano timore. Chiede ai bimbi: *“Penitenza, penitenza e penitenza!”*. Che cosa vuol dire questa cosa? È mai possibile che la Madonna, che è così buona, si rivolga a dei bimbi in questo modo? Cerchiamo di capire che cosa c'è di immenso in questi incontri che Maria ha voluto con i tre pastorelli.

Lo raccontano loro stessi attraverso una visione, forse la più importante, che hanno avuto: un uomo vestito di bianco – il Papa, lo avevano capito subito! –, che camminava in mezzo a una città

devastata, piena di cadaveri da ogni parte; questo uomo, vestito di bianco, era accompagnato da altri, sacerdoti e vescovi, e implorava la misericordia di Dio per le persone morte che lo circondavano, e camminava a fatica, sentendo tutto il peso del dolore per quello che era successo in quella città, una distruzione.

Quest'immagine era sotto gli occhi di tutti all'epoca delle apparizioni, perché le guerre riducevano proprio così le città; ma, come sappiamo, sempre anche nella Bibbia quando si parla di cose materiali si parla di tutta la persona e quindi anche di cose spirituali. Capita ancora oggi di camminare in mezzo alle città tra tanti morti nel corpo e nello spirito, tra tante persone devastate dalla loro disobbedienza, dall'egoismo, dai vizi, dai capricci, dalla tristezza, dalla cattiveria, dalla gelosia... Non c'è bisogno di essere molto accorti, basta che per sbaglio ci capiti di guardare un qualsiasi telegiornale, ma non solo: capita di accorgercene anche vicino a noi.

Ora, è comprensibile che il Papa in questa scena suscitasse una pena enorme; anzi, era evidente come comprendesse di essere stato chiamato da Dio in mezzo agli uomini proprio a pregare e a intercedere per questi poveri fratelli. Ma la cosa grandiosa e straordinaria, che mi pare che oggi possiamo ricordare a ciascuno di noi, a voi per primi, è che Maria ha avuto una fiducia immensa in voi, in voi più piccoli, chiedendovi di sostenere la preghiera, l'intercessione del Papa per tutti i suoi figli.

I più grandi non se ne danno tanta pena e pensano: “Basta che stia bene io, basta che mi salvi io, basta che in paradiso trovi le persone che importano a me, e poi dopo...”; invece, giustamente, il Papa è preoccupato per tutti, e Maria è preoccupata per tutti. E allora a chi affidare una preghiera potente? A voi, ai piccoli.

E «penitenza» cosa vuol dire? Perché penitenza? È una parola che a sentimento non ci piace tanto, vero? Se io, alla fine di un gioco, dico che devi fare penitenza vuol dire che oltre ad essere stato sfortunato adesso devi anche pagare! Noi siamo fatti così.

Che cosa significa la richiesta della Madonna? Noi più grandi ci ridiamo su, ma voi queste cose le prendete sul serio: perché Maria chiede penitenza per tre volte? Perché capisce che tra fratelli ci si può aiutare. Facciamo un esempio: uno di voi vede che suo fratello o sua sorella non fa una cosa che doveva fare o la fa male e prontamente, prima che qualcuno se ne accorga, provvede a farla lui in modo da aiutare suo fratello, in modo da risparmiargli quello che gli verrebbe.

Penitenza vuol dire proprio questo: ci sono tante persone che sono diventate orribili perché prigioniere dei loro egoismi, delle loro pretese, dei loro vizi, perché non sanno dir di «no» a qualsiasi tipo di tentazione, anche la più schifosa..., ma se noi ci impegniamo a fare penitenza vuol dire che accettiamo di rinunciare a delle cose inutili o persino utili a favore, in vantaggio, dei nostri fratelli. Come dire: “Signore lui non sa dire di «no», lo dico io per lui! Estendi su di lui la tua

misericordia, il tuo amore!”. Ecco la penitenza a cui ci invita la Madonna. Ne è capace solo chi ha un cuore generoso come il vostro quando desidera che tutti siano trattati bene, considerati bene, anche quelli che fanno più fatica.

Ecco, allora: chi cercava in questo segreto delle rivelazioni un po’ piccanti è rimasto davvero deluso; e invece no! Questo segreto è la rivelazione più “piccante” che si poteva immaginare: la Madonna affida ai bimbi la salvezza del mondo, chiede ai bimbi di prendere per mano tutti gli altri proprio per invocare dal Signore, uniti al Papa, il bene per tutti.

È quello che facciamo stasera.